



Prese in considerazione 2,2 milioni di particelle catastali sospette. Puglia al terzo posto per numero di immobili scoperti

LA DIRETTA

Segui aggiornamenti e notizie sul tuo telefonino. Le istruzioni a pag. 25



E gli immobili-fantasma renderanno 472 milioni

Scovati un milione di case e magazzini con le rilevazioni aeree

Gli immobili scoperti dal Fisco

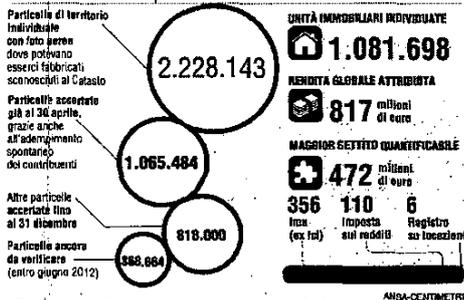
1.081.698 ■ Immobili ex fantasma ■ Rendita attribuita (in euro)
 Abitazioni 372.284 Magazzini 336.777 Autorimesse 193.828 Altre 178.809

817.386.279
 Abitazioni 154.420.791 Magazzini 61.576.047 Autorimesse 25.699.841 Altre 595.490.600

Regione	Immobili ex fantasma	Rendita attribuita (in euro)
Sicilia	158.276	162.653.473
Campania	129.607	79.651.433
PUGLIA	102.291	61.101.628
Calabria	82.247	34.669.472
Piemonte	85.322	92.902.616
Lazio	80.427	72.166.111
Emilia Romagna	70.909	53.358.481
Toscana	68.952	59.830.243
Veneto	65.249	37.697.462
Lombardia	64.976	64.932.636
Sardegna	46.897	32.100.263
Abruzzo	37.220	21.434.221
Marche	36.025	17.012.452
Umbria	27.824	17.225.997
BASILICATA	16.740	5.909.698
Liguria	18.205	9.582.392
Molise	12.332	6.460.968
Friuli V. Giulia	7.677	6.625.141
Valle d'Aosta	589	969.003

Le case fantasma

Accertamento dell'Agenda del Territorio nel 2011



NAPOLI IN TESTA

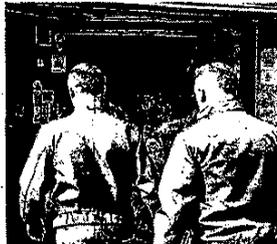
È la provincia più «fuorilegge». La quinta è al Nord, Cuneo

A Foggia controlli a tappeto scoperti 16 evasori totali

DAVIDE GRITIANI

● **FOGGIA.** Che non si trattasse di una semplice azione dimostrativa, insomma di un blitz fine a se stesso, lo si era capito fin dalla comparsa degli agenti della Guardia di Finanza nei due principali mercati della città (venerdì scorso, col riscontro di 50 esercizi irregolari e di 7 evasori totali). «Si tratta di un'azione coordinata che verrà continuata nei prossimi giorni - avevano infatti argomentato dal comando provinciale delle Fiamme gialle - presso molte altre strutture della città, presso negozi e locali, presso alimentari e altri generi commerciali».

E i controlli sono proseguiti per tutta la giornata di sabato, per quella di domenica (limitatamente alle attività commerciali aperte in giornata) e tutta la giornata di ieri, passando in rassegna un grosso numero di esercenti appartenenti ad almeno una dozzina di diverse categorie. I controlli, eseguiti da agenti in divisa e da personale specializzato in borghese, sono stati eseguiti tra Foggia e il resto della Capitanata, coinvolgendo ben 206 attività commerciali e portando alla constatazione di 139 violazioni (per omessa o irregolare emissione di tali documenti fiscali), nonché all'accertamento di 23 mancate installazioni di misuratori fiscali. Il tutto, limitatamente all'azione condotta ieri, per un ottuso di



FOGGIA Controlli nei negozi e nei mercati

di venerdì scorso era stato del 70%, dati che comunque restano molto allarmanti anche sul profilo sociale oltre che penale).

Durante i controlli effettuati nella giornata di ieri, inoltre, la Guardia di Finanza ha individuato 32 lavoratori cosiddetti «in nero» (cioè senza alcuna regolamentazione né contrattuale né previdenziale né sindacale), scoperti anche 9 evasori totali (che vanno ad aggiungersi ai 7 riscontrati durante i controlli eseguiti presso i due mercati venerdì scorso: in totale siamo a 16 attività commerciali che erano completamente sconosciute al fisco).

A temere l'incalzare della task force sono

molto spesso camuffate da associazioni culturali o circoli privati (a cui regolamentazione fiscale è molto più agevole di quella delle società). «Che non se la vengano a prendere di nuovo con noi» tuonano all'unisono, anche se le Fiamme gialle per adesso sembrano distolte da altro tipo di attività. «Diffatti - confermano dalla Guardia di Finanza - sono stati eseguiti oltre 100 controlli tra venditori ambulanti, che hanno portato al sequestro di 3,8 tonnellate di prodotti ortofruttilicoli (saranno devoluti ad enti di beneficenza che operano a Foggia, ndr) di provenienza incerta; controlli che hanno portato buoni risultati nella lotta alla contraffazione di marchi e di pirateria audiovisiva e, quindi, a numerosi sequestri per un totale di 2.359 tra scarpe ed accessori per l'abbigliamento».

Nelle prossime ore, secondo il piano tracciato dal comando provinciale, controlli a tappeto anche tra gli alimentari e i discount, quindi si passerà ai ristoranti e molto probabilmente ai locali di intrattenimento pubblico. Ma, siccome l'azione sembra molto capillare, nell'esecuzione dei controlli va ricordato che - pur non cercando questo genere di infrazioni ma eventuali evasioni molto più grosse - gli agenti della finanza hanno anche sequestrato due veicoli, addebiti ai trasportatori dei prodotti posti in vendita, che recavano il contrassegno assicurativo falsificato. Infine contestati,

Renderanno quasi mezzo miliardo di euro l'anno. Sono i cosiddetti immobili «fantasma», per anni e anni sconosciuti al catasto, e dunque anche al fisco. Nel 2011 sono state accertate 1.081.698 unità immobiliari a cui è stata attribuita una rendita catastale di 817,39 milioni di euro. È il risultato del lavoro di accertamento, aggiornato appunto al 31 dicembre 2011, reso noto ieri dall'Agenda del Territorio e dal Dipartimento delle Finanze del ministero dell'Economia.

Punto di partenza erano le 2.228.143 particelle nelle quali si era constatata la presenza di potenziali fabbricati sconosciuti al catasto. Un lavoro condotto grazie alle nuove tecnologie, ovvero con la foto-identificazione e la sovrapposizione delle aree fotografate con le «vecchie» mappe catastali.

Sulla base degli accertamenti eseguiti su questi 2,2 milioni di immobili sospetti, oltre un milione è di fatto già «emerso» e il maggiore gettito quantificabile è pari a 472 milioni di euro l'anno.

Si tratta per lo più di case, sulle quali non era mai stato pagato 1 euro di tasse, ma anche di magazzini, garage e altro.

«Gli straordinari risultati raggiunti nell'attività di regolarizzazione degli immobili non dichiarati al Catasto - sottolinea il Direttore dell'Agenda del Territorio, Gabriella Alemanno - sono stati resi possibili grazie a tecnologie innovative mai utilizzate precedentemente». Fabrizia Lapeocorella, direttore generale delle Finanze, rileva invece che «l'ulteriore implementazione delle basi dati catastali realizzata attraverso la regolarizzazione degli immobili fantasma migliora sensibilmente la qualità delle informazioni utili ad indirizzare in modo sempre più efficiente l'azione di contrasto all'evasione ed elusione fiscale».

Tra le province, quella con il maggior numero di case fantasma è quella di Napoli (37.519), seguita da Cosenza (36.514), Salerno (36.225), Reggio Calabria (36.131). Al quinto posto c'è una provincia del Nord, Cuneo, con 36.065 immobili ex-fantasma.

Al primo posto, in termini di rendita catastale degli immobili che sono stati scovati e accertati, c'è infine la provincia di Trapani con 89,46 milioni di euro.



RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DI CONCERTO CON IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGETTO DI POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE E OPERATIVO DELL'AEROPORTO DI FOGGIA-G. LISA

ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile con sede in Roma, viale del Castro Pretorio 118, annuncia la richiesta di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 23 co. 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.m.i. con l'invio alle Autorità competenti dello Studio di Impatto Ambientale, predisposto dalla Società di gestione Aeroporti di Puglia, relativo al Progetto di potenziamento infrastrutturale e operativo dell'aeroporto di Foggia-G. Lisa.

Il Progetto interessa un territorio che rientra interamente nel Comune di Foggia. L'intervento previsto riguarda il prolungamento delle piste di volo RWY 15/33 nella direzione Nord della testata 15.

L'intervento appartiene alla categoria "Aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza" definita dall'Allegato II, punto 10 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e quindi è sottoposto alla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 6, co. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del DPCM 27/12/1998, art. 8, co. 4, lettera b). Al fine di consentire la pubblica consultazione, gli elaborati dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non Tecnica sono depositati in copia presso:

- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Via San Michele, 22 - 00153 Roma
- La Regione Puglia Assessorato Qualità dell'Ambiente - Via delle Magnolle, 6/6 - Z.I. 70026 Modugno (BA)
- La Provincia di Foggia - Via Paolo Tiesferro, 25 - 71122 Foggia
- Il Comune di Foggia - Corso Garibaldi, 58 - 71121 Foggia

Entro 60 giorni dal presente avviso, chiunque può avanzare osservazioni in forma scritta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare presso l'Ufficio sopra specificato.